

COVID-19 In Italia incremento delle quarte dosi

Contagi raddoppiati e intensive in aumento È allarme nell'Isola

Gimbe: infezioni su del 40,8%
Annis (Federfarma): molti più test

Cresce la curva dei contagi e, mentre nel Paese il virus rallenta la corsa, in Sardegna nell'ultima settimana si è vista un'accelerazione. L'incidenza delle infezioni per 100mila abitanti, rileva l'ultimo monitoraggio della Fondazione Gimbe, passa da 306 a 398, con un incremento del 40,8% dei nuovi casi.

La corsa del virus

Le nuove infezioni aumentano in tutto il Paese, ma nell'ultima settimana il virus rallenta. Tra il 5 e l'11 ottobre si è registrato +20,3% dei contagi (nel periodo precedente era +50%); aumentano anche i ricoveri, sia ordinari (+30%) che in terapia intensiva (+44,5%). Dopo sei settimane di calo, tornano ad aumentare i decessi (+39,9%). In questo quadro si registra per fortuna anche un incremento delle somministrazioni giornaliere della quarta dose (+59,7%) «La ripresa della circolazione virale», spiega **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe, «ha già determinato un incremento di quasi

tremila posti letto Covid in area medica in circa tre settimane, un impatto, seppur modesto, nelle terapie intensive e invertito la curva dei decessi». In questo contesto, «l'aumento delle quarte dosi lascia ben sperare» per aumentare la protezione delle categorie più a rischio e quindi «ridurre l'impatto sugli ospedali». Ma ci sono ancora 13,7 milioni di fragili e over 50 senza il secondo booster.

I letti occupati

Quanto alle ospedalizzazioni, in Sardegna il tasso di occupazione dei posti letto in area medica è sotto la media nazionale (ma si registra comunque quasi un raddoppio, dal 3,8% al 6%), mentre sono sopra la media nazionale i posti letto in terapia intensiva (2,5%, nella settimana era 0,5%). Sul fronte contagi, l'incremento maggiore nel Sassarese (+75,4%), mal'incidenza più alta è a Oristano: 320 per 100mila abitanti (+19,7%). Seguono Nuoro: 316 (+37,4%), la città metropolitana di Cagliari: 312

(+36%), Sassari e Gallura: 286, il Sud Sardegna: 211 (+20,6%).

Il test rapido

«Stiamo senz'altro riscontrando un aumento dei test nelle farmacie, nonché un incremento delle positività», conferma Pierluigi Annis, presidente di Federfarma Sardegna. «Vista la forte circolazione del virus è facile entrare in contatto con un positivo e le persone chiedono dunque un controllo, anche se spesso non hanno sintomi». C'è chi ha i figli a scuola, chi i genitori anziani, chi si sottopone al tampone rapido per stare più tranquillo al lavoro. «Dobbiamo tener conto anche della stagione. Ancora non c'è l'influenza ma alcuni sintomi del raffreddore inducono tanti a fare il test».

Il bollettino

Ieri nell'Isola il bollettino Covid non ha registrato vittime, mentre i nuovi casi sono 751; 3.248 i tamponi, tasso di positività che passa dal 22,3% al 23,1%. Cala il



Peso: 45%

numero dei pazienti in area medica: 88 (-10), mentre in terapia intensiva sono 4 (+1). Le persone in isolamento sono 6.734 (+247). Quanto ai dati nazionali, il bollettino del ministero della Salute registra 45.705 nuovi contagi e altri 66 morti. I tamponi processati sono 238.253, tasso di positività al 19,2%. Sono 236 le per-

sone ricoverate in terapia intensiva (+8) e 6.358 i degenti nei reparti ordinari (-126). (p.s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

**HA
DETTO**

“

Vista la forte circolazione del virus, è facile entrare in contatto con un positivo. Le persone chiedono più tutela, anche se spesso non hanno sintomi
Pierluigi Annis



●●●●

DIAGNOSI

Un farmacista esamina un test rapido. Dopo il crollo dei tamponi nei mesi scorsi, in Sardegna cresce il numero delle persone che fanno il test di controllo Covid in farmacia



Peso: 45%